

429. THARYMBAS O ARYMBAS I, detto anche Tharritas, o Tharrips, era giovinissimo quando suo padre Admeto venne a morire. Egli fu per decreto del popolo posto sotto la tutela di Sabilinto, personaggio distintissimo, e di specchiata probità. Sabilinto l'accompagnò ad Atene, ove il giovine principe attinse tutte le cognizioni proprie a formare lo spirito ed il cuore di un buon re. In tal guisa egli superò tutt' i suoi maggiori nella scienza di regnare. Al suo ritorno d' Atene, egli diede leggi, stabilì un senato con magistrature, e regolò la forma del governo. I Molossi e gli Antitanii furono i soli che lo riconobbero a re; gli altri popoli d' Epiro o s'aveano i loro re particolari, o vivevano indipendenti.

385. ALCETO è quegli che gli storici intitolano re di Epiro dopo Tharimbass, senza dirci di chi egli si fosse figlio. I suoi sudditi lo scacciarono dal trono; ed egli ricoverossi a Siracusa. Dionigi, tiranno di questa città, formò colla sua interposizione una lega cogli Illirii, e gli diede grossa armata per ristabilirlo sul trono. Sembra che questa spedizione sia tornata a favore di Alceto. I suoi stati però furono invasi alcuni anni dopo da Giasone (376), tiranno di Feres. Se non che avendo Alceto colla mediazione di Timoteo fatta alleanza cogli Ateniesi, Giasone ritirò le sue truppe dall' Epiro, e lasciò Alceto in pace per tutto il rimanente del suo regno.

NEOPTOLEMO II. ed ARYMBAS II. erano i due figli d' Alceto. Dopo la morte del padre loro, il primogenito divise il potere sovrano col suo cadetto, ond' evitare una guerra civile che questi voleva suscitargli contro. Nè le gesta, nè gli avvenimenti del regno di Neoptolemo sono giunti sino a noi. Egli lasciò un figlio chiamato Alessandro e due figlie Troas ed Olympias e morì dopo un brevissimo regno. (360)

ARYMBAS II. era rimasto il solo padrone dell' Epiro attesa la morte di suo fratello, e governollo contro l' aspettazione de' suoi sudditi con molta prudenza, equità e moderazione. Egli amava le scienze e gli scienziati. Senocrate, filosofo di Calcedonia, intitolò a lui quattro libri che compose sull' arte di regnare. Questo principe allevò pure con molta cura i figli di suo fratello. Egli sposò Troas, una